

Gigolò a Pavia: «Tante le donne che mi chiamano»

Non soltanto sesso, Cristian racconta le notti con loro. Sono quasi tutte sposate

Stradanuova

di Angelo Pezzali

Tempo di vacanze e anche di cultura. Mario Resca, il grande manager che è innamorato dell'Oltrepo e di Retorbido dove ha la seconda casa, che è passato dal Casinò di Campione alla direzione generale dei musei italiani, che ha dalla sua una carriera dirompente, che è a suo agio nei crocevia del potere economico, punta sulle porte aperte di Ferragosto. Di giorno e di sera. Musei per tutti, dunque. Alla domanda risponde con l'offerta. Ma Pavia no, non ci sta. Qui, sabato, sarà chiusura totale. Dormiremo.

207 1.850

ELISA MILANESI PARRUCCHIERI

SALONE CONSIGLIATO da

L'ORÉAL

PARIS
PROFESSIONNEL

APERTO TUTTO AGOSTO

PAVIA - Via Olevano, 1/A - Tel. 0382.566469

... aperto dal martedì al sabato 9.00-19.00

Lui di giorno gestisce un'azienda. Lo psichiatra: vogliono farsi corteggiare

PAVIA. Gestisce un'azienda in provincia di Pavia, ma di notte diventa "accompagnatore" per signore. I parenti e i colleghi di lavoro non lo sanno. Cristian - questo il nome d'arte - difende il suo segreto da quasi dieci anni. «Ho iniziato per caso, perché volevo sperimentare una cosa diversa nella mia vita — racconta —. Mi è andata bene e ho continuato». Il "gigolò" offre amore a pagamento e a sole donne. «In realtà chi risponde agli annunci nel 60 per cento dei casi è un uomo — spiega —. Ma a me non interessa. Cosa cercano le clienti? Soprattutto ascolto». E lo psichiatra pavese Marco Rossi conferma: «E' un fenomeno

«Le donne non pagano mai solo per il sesso»

Lo psichiatra Rossi: «Vogliono sentirsi corteggiate»

PAVIA. «Perché le donne arrivano a pagare un uomo? Perché in questo modo la relazione non ha nessun'altra implicazione». Marco Rossi, psichiatra e sessuologo pavese, conferma come il fenomeno della prostituzione maschile sia in aumento.



Il sessuologo
Marco Rossi

«La causa principale di questo aumento — spiega Rossi — è una certa mascolinizzazione dei costumi. Il vantaggio del rapporto mercenario è che nel momento in cui la prestazione viene pagata, non ci possono essere altre implicazioni. Le donne hanno cambiato il proprio modo di porsi nei confronti della società e hanno acquisito un atteggiamento tipicamente maschile, ma con una

differenza sostanziale rispetto agli uomini. Le donne non pagano tanto la prestazione sessuale, quanto il contesto e la situazione della serata».

Per Rossi non potrebbe essere diversamente: «La prostituta riesce ad avere tanti incontri, per un uomo non è così. Per questo il "gigolò" deve essere capace di vendere altre cose. Per lui il tempo della compagnia dura di più. Quindi ci sono ragazzi che non sono solo belli, ma anche attenti al corteggiamento, alla scelta del luogo dove si porta una donna e anche ad avere un certo livello di formazione culturale. Proprio quelle attenzioni che ma-

gari gli uomini "normali" non hanno, e che le donne invece vogliono. L'altro aspetto è che c'è una sorta di rivendicazione al piacere da parte delle donne: in passato non era così». Chi sono le clienti? «Donne molto diverse, di solito tra i 30 e i 40 anni — risponde lo psichiatra —. Donne che cercano soprattutto ascolto. Le ragazze più giovani, invece, chiedono un appuntamento più per mettersi alla prova». Quanto rende il mestiere di "gigolo"? «I più modesti riescono a guadagnare anche 3mila euro al mese — dice l'esperto —. I più ricercati arrivano anche fino a 10mila euro». (m. fio.)